

Regolamento delle attività formative dell'Istituto Gestalt di Puglia

Art. 1 Attività

L'Istituto Gestalt di Puglia, in seguito denominato I.G.P., organizza le seguenti attività:

1. Corsi quadriennali di specializzazione in Psicoterapia della Gestalt ai sensi della legge 58/89 e successive circolari e decreti di attuazione (a partire dalla data del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica che riconosca l'I.G.P. Istituto abilitato ad attivare detti corsi).
2. Corsi di formazione alla didattica secondo il modello della Terapia della Gestalt.
3. Corsi di formazione alla Supervisione clinica.
4. Corsi triennali di formazione al Gestalt Counselling.
5. Corsi biennali di formazione in Mediazione Familiare.
6. Corsi di formazione monotematici.
7. Attività di sensibilizzazione alla Teoria e alla prassi in Gestalt (programma propedeutico al Corso di cui alla lettera d) e qualsiasi altra attività prevista dal suo Statuto.
8. Programmi individuali di tirocinio e di formazione per studenti visitatori italiani e stranieri.
9. Qualsiasi altra attività prevista dal suo Statuto.

Art. 2 Gestione

La gestione delle attività formative è affidata al Direttore dell'Istituto gestalt di Puglia, ed eventualmente al Direttore di ciascuna Sede che l'I.G.P. è abilitato ad aprire ai sensi dell'art. 2 dello Statuto. Il Direttore opererà in collaborazione con la Commissione didattica e con il Consiglio dei Docenti di ciascun Corso cui di seguito.

Art. 2.1 Direttore e/o il Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è nominato dal Consiglio Direttivo dell'I.G.P. e dura in carica 10 anni.

Il Direttore (ed eventualmente il Direttore di Sede) è responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche che si svolgono presso la sua Sede, collabora con la Commissione didattica per quanto di sua pertinenza, può avvalersi del Consiglio dei Docenti per la predisposizione di concreti piani di attività e dell'operato dei Tutors per la gestione delle strutture e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività didattiche dello specifico Corso. Il Direttore (ed eventualmente il Direttore di Sede) è responsabile della documentazione relativa alla frequenza al Corso da parte degli allievi.

Il Direttore (ed eventualmente il Direttore di Sede) può nominare un Coordinatore Didattico d'Istituto cui delegare funzioni specifiche.

Il Direttore (ed eventualmente il Direttore di Sede), unitamente al Presidente dell'I.G.P. conferisce i diplomi di fine Corso.

Art. 2.2 Commissione didattica

E' istituita una Commissione didattica per ciascun Corso composta da almeno tre membri.

Sono membri di diritto della Commissione: il Presidente dell'I.G.P., il Direttore o il Direttore della Sede dove il Corso si svolge (con funzioni di Presidente della Commissione). Ad essi si aggiungono uno o due docenti designati dal Consiglio dei Docenti del Corso tra i suoi stessi membri.

La Commissione resta in carica per tutta la durata del Corso.

La Commissione assume decisioni a maggioranza semplice.

La Commissione:

- esamina le domande di ammissione al Corso, il curriculum degli allievi, ne valuta i prerequisiti per i Corsi nei quali è prevista la selezione dei candidati;
- ratifica l'ammissione al Corso entro il numero di allievi previsto e valuta l'ammissione alle prove di fine anno ed alle prove conclusive del Corso (ove queste siano previste) nonché il loro esito;
- esamina i requisiti per l'ammissione all'esame annuale e di fine corso, procede all'ammissione di ciascun allievo ai suddetti esami;
- si riunisce in sede di esame per le verifiche annuali e di fine corso e, valutati i risultati degli esami, procede all'ammissione di ciascun allievo all'anno di corso successivo o alla discussione della tesi;
- redige ed aggiorna il programma didattico in collaborazione con il Direttore (ed eventualmente il Direttore di Sede) o con il Coordinatore;
- attua il presente Regolamento per quanto attiene lo specifico Corso.
- esamina i reclami presentati dagli allievi e dopo opportune verifiche decide le risoluzioni del caso, informandone colui che ha esposto il reclamo;
- assume provvedimenti di sospensione o d'espulsione dell'allievo dall'attività didattica secondo quanto previsto dall'art. 4.9;
- valuta, su presentazione di richiesta scritta corredata da relativa certificazione le condizioni di forza maggiore e/o di comprovata necessità che hanno impedito di frequentare le attività obbligatorie della scuola con debito formativo e, ove possibile, presenta in forma scritta all'allievo una proposta di percorsi di recupero per l'anno successivo consentendo l'accesso alla verifica di fine anno.

Art. 2.3 Il Consiglio dei Docenti

Il Consiglio dei Docenti è composto da 3 a 5 membri designati dal Direttore di Sede tra i docenti che hanno un maggior numero di ore di insegnamento nel Corso; è presieduto dal docente più anziano in carica e vota a maggioranza semplice.

Il Consiglio dei docenti:

- predispone concreti piani di attività, su richiesta del Direttore di Sede;
- fornisce alla Commissione didattica ogni elemento necessario all'aggiornamento dei programmi di Corso;
- elegge tra i suoi componenti un membro della Commissione didattica del Corso ed esprime pareri in caso di allievi che ostacolano in qualunque modo la didattica e/o il raggiungimento dei fini del corso;
- valuta la possibilità di inserire nel Corso, in qualità di "didatti in formazione", allievi che abbiano ultimato da almeno due anni la formazione in un Corso equivalente;
- valuta la possibilità di inserire nel Corso, in qualità di uditori, coloro che vogliono conoscere il modello gestaltico per propri interessi culturali e formativi, purché ne abbiano i requisiti. Agli uditori verranno rilasciati solo certificati di frequenza.

Art. 3 Ordinamento delle attività di cui all'art. 1, lettere b,c,d,e,f,g.

I criteri di ammissione e di valutazione, le modalità di rilascio di attestati e diplomi, l'organizzazione delle docenze e l'articolazione delle attività didattiche di cui all'art.1

lettere b,c,d,e,f,g vengono deliberate da apposita Commissione didattica costituita ogni qualvolta il Direttore di Sede decida di attivare un Corso. Criteri, modalità e programmi sono resi pubblici almeno un mese prima della data di scadenza della presentazione della domanda di iscrizione al Corso.

Art. 4 Ordinamento didattico per i Corsi di specializzazione in Psicoterapia della Gestalt

A partire della pubblicazione sulla G.U. dei rispettivi decreti di abilitazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica sarà aperto nella Sede di Arnesano dell'I.G.P un Corso quadriennale di specializzazione in Psicoterapia della Gestalt per medici e psicologi ai sensi della legge 56/89 e dei successivi decreti di attuazione.

Art. 4.1 Criteri di ammissione

Il Corso è costituito, al massimo, da 20 allievi. Requisito indispensabile per accedervi è la laurea in Psicologia o in Medicina e Chirurgia e l'iscrizione ai rispettivi albi professionali o l'impegno a sostenere l'esame di Stato entro la prima sessione successiva l'inizio del Corso, salvo disposizioni ministeriali diverse. Qualora l'esame di stato venga sostenuto, ma non superato, l'allievo potrà ritirare il diploma di specializzazione dopo aver ultimato il percorso formativo e superata la verifica finale, comunque non prima che siano trascorsi quattro anni dalla data di iscrizione all'Albo degli Psicologi. Possono essere ammessi a frequentare il corso a titolo di uditori persone interessate al modello della Gestalt per propri interessi personali e culturali, purché abbiano i requisiti necessari.

Le domande sono esaminate dalla Commissione didattica del Corso che valuta, anche attraverso colloqui e test, se necessari, il curriculum, l'autobiografia emozionale, la personalità di base e l'attitudine alla relazione d'aiuto.

Sono titoli preferenziali: laurea in Psicologia ad indirizzo clinico, laurea in Medicina e Chirurgia con specializzazione sociale, attività lavorativa in ambito psicosociale o psichiatrico; formazione presso altre Scuole o Istituti della Federazione Italiana Scuole ed Istituti Gestalt (FISIG); formazione presso altre Scuole o Istituti della Federazione Gestalt (FeIG) Psicoterapia e Counselling ad orientamento fenomenologico esistenziale; psicoterapia personale con psicoterapeuti accreditati presso l'Istituto.

In seguito all'esame preliminare dei documenti, del curriculum e ai colloqui e/o test per la valutazione della personalità di base e dell'attitudine alla relazione d'aiuto, la Commissione Didattica esprime il giudizio di ammissione, ma l'ammissione si perfeziona solo al momento del pagamento della tassa di iscrizione e della relativa quota annuale.

Il giudizio della Commissione è assolutamente insindacabile.

Art. 4.2 Criteri di abbreviazione dei Corsi

Qualora ci sia disponibilità di posti, la Commissione didattica deciderà di inserire al secondo, terzo o quarto anno del Corso di specializzazione allievi che facciano domanda di trasferimento da altre Scuole riconosciute valutando l'equivalenza dei programmi.

Art. 4.3 Verifiche annuali e di fine Corso

Sono previste **verifiche intermedie, ad intervalli annuali**, con l'obiettivo di accertare l'assimilazione dei contenuti teorici, l'acquisizione di competenze operative e il processo di sviluppo delle risorse personali e professionali.

Ciascuna verifica comprende un elaborato scritto ed una prova pratica, entrambi relativi alle competenze acquisite durante l'anno di Corso.

La valutazione dell'elaborato è costituita da un breve commento e da una siglatura così intesa: A= ottimo, B= buono, C= sufficiente, INC= incompleto in attesa di essere integrato, D= da rivedere integralmente.

La valutazione sintetica per ognuna delle aree di apprendimento del programma dell'anno è accompagnata da un feed-back globale all'allievo al fine di renderlo consapevole dell'andamento del suo percorso formativo e, ove necessario, concordare strategie di recupero.

La valutazione complessiva annuale è sintetizzata nel giudizio di idoneità alla frequenza dell'anno di Corso successivo, ovvero nell'invito alla ripetizione dell'annualità (s subordinata alla disponibilità di posti nel Corso seguente e prevedendo la riduzione del pagamento al 50% della quota annuale) o nell'esclusione dal Corso, nel caso si tratti di una seconda valutazione negativa per lo stesso anno di Corso.

Per poter accedere alla verifica annuale è obbligatorio:

1. aver registrata nel libretto personale (v. art. 4.5) la presenza minima all'80% delle attività formative previste dal programma sia intese globalmente che nelle singole componenti, nonché delle attività di tirocinio e di psicoterapia/supervisione;
2. essere in regola con i pagamenti dovuti.

In caso di assenze superiori al 20% dovute a rilevanti e comprovate necessità, la Commissione Didattica potrà ammettere l'allievo alla verifica finale e, se superata, concordare con lui un piano di recupero delle attività non effettuate nell'anno precedente.

La verifica di fine Corso prevede la valutazione di una tesi elaborata durante il 3° e 4° anno e la presentazione e discussione di un caso clinico seguito per un anno in supervisione.

Per accedere alla verifica di fine Corso è obbligatorio, oltre quanto previsto nei punti 1. e 2. delle verifiche annuali, presentare in segreteria il libretto personale debitamente compilato in ogni sua parte nonché la dichiarazione del Tutor della conclusione del lavoro di tesi finale e l'attestazione del Supervisore relativa ad almeno un caso clinico supervisionato per un anno.

Sono di competenza della Commissione didattica tutte le valutazioni sul percorso degli allievi sentito il parere del Consiglio dei docenti, ove necessario.

Qualora la verifica di fine Corso abbia esito negativo, l'allievo non potrà ripeterla prima di un anno iscrivendosi al I° anno fuori corso con il pagamento della quota annuale ridotto del 50%.

Sarà cura della Commissione didattica predisporre, in accordo con l'allievo, strategie di recupero.

N.B. Per tutti gli iscritti sono previsti debiti formativi solamente per ore di psicoterapia personale (I anno) e supervisione (III anno) non completate durante l'anno (da completarsi non oltre l'anno successivo) e per tirocini iniziati e non completati durante il I o il III anno per gravi motivi di cui la Direzione Didattica sia stata messa tempestivamente a conoscenza.

Il mancato completamento del tirocinio alla fine del II o del IV anno comporta la non ammissione agli esami e quindi la ripetizione dell'anno di corso

Per accedere alla verifica di fine Corso è obbligatorio, oltre quanto previsto nei punti 1. e 2. delle verifiche annuali, presentare in segreteria il libretto personale debitamente compilato in ogni sua parte nonché la dichiarazione del Tutor della conclusione del lavoro di tesi finale e l'attestazione del Supervisore relativa ad almeno un caso clinico supervisionato per un anno.

Sono di competenza della Commissione didattica tutte le valutazioni sul percorso degli allievi sentito il parere del Consiglio dei docenti, ove necessario.

Qualora la verifica di fine Corso abbia esito negativo, l'allievo non potrà ripeterla prima di un anno iscrivendosi al I° anno fuori corso con il pagamento della quota annuale ridotto del 50%. Ove necessario, sarà cura della Commissione didattica predisporre, in accordo con l'allievo, strategie di recupero.

N.B. Per tutti gli iscritti sono previsti debiti formativi solamente per ore di psicoterapia personale (I anno) e supervisione (III anno) non completate durante l'anno (da completarsi non oltre l'anno successivo) e per tirocini iniziati e non completati durante il I o il III anno per gravi motivi di cui la Direzione Didattica sia stata messa tempestivamente a conoscenza.

Il mancato completamento del tirocinio alla fine del II o del IV anno comporta la non ammissione agli esami e quindi la ripetizione dell'anno di corso.

Art. 4.4 Diploma

Agli allievi che terminano il corso con esito positivo della verifica finale viene rilasciato un diploma in Psicoterapia della Gestalt abilitante alla professione di psicoterapeuta in setting individuale, di gruppo, di coppia e familiare, diploma con valore di specializzazione valido per l'ammissione ai pubblici concorsi ai sensi delle leggi vigenti (L. 29/12/2000, n. 401. G.U. n. 5 del 8/1/2001).

Agli uditori verranno rilasciati solo certificati di frequenza.

Art. 4.5 Libretto personale

Il libretto personale viene predisposto dalla Commissione didattica e, all'inizio del Corso, viene consegnato all'allievo che ha cura di tenerlo aggiornato anche, in relazione alle attività di tirocinio, e di presentarlo in sede di verifica annuale e di fine Corso.

Art. 4.6 Docenze dei Corsi

Il Direttore della Sede, sentita la Commissione didattica, affida la formazione, gli insegnamenti teorici e la supervisione delle attività psicoterapeutiche sia a docenti e ricercatori delle università italiane e straniere di specifica qualificazione sia a personale di specifica e documentata esperienza nel settore delle psicoterapie nel rispetto delle norme del presente regolamento e del programma approvato dal MIUR.

Art. 4.7 Articolazione della didattica

Art. 4.7.1 Primo Anno

PROGRAMMA

OBIETTIVI

- Conoscenza dei fondamenti teorici ed epistemologici della P.d.G. e della relazione tra psicologia generale, psicologia clinica e psicoterapia.
- Formazione ad interventi nell'ottica della psicologia dello sviluppo e della salute
- Introduzione alla teoria della Gestalt ed ai diversi modelli psicoterapici
- Acquisizione di competenze di base teoriche ed operative nella relazione d'aiuto.
- Addestramento alla relazione in situazioni diadiche.
- Sviluppo e trasformazione personale.

Teoria

- Prodromi storico-etnologici: dallo sciamanesimo alla psicoterapia.
- Fondamenti epistemologici e teorici della psicoterapia: il costruttivismo (Maturana e Varela).
- Sintesi e correlazione tra teorie psicologiche, indirizzi clinici e modelli psicoterapeutici derivati.
- Le radici storiche della P. d. G.: la teoria olistica, la teoria organismica, la teoria del campo, la teoria sistemica.
- Approccio fenomenologico ed approccio metapsicologico.
- Psicologia dello sviluppo e della salute nelle fasi evolutive precoci e nel ciclo vitale secondo il modello della Gestalt: analisi del contesto sociale e modelli di intervento preventivo.
- Problematiche psicologiche nella gestazione e nell'area neonatale; il servizio materno infantile e la prevenzione nel territorio.
- La dinamica del contatto secondo il modello gestaltico come base del metabolismo psichico: funzione del legame affettivo secondo Bolwby, process di individuazione secondo Mahler, il tema del contatto ed il continuum di consapevolezza nella teoria della Gestalt.
- Studio degli indicatori di rischio e di modelli di intervento per la promozione della salute psichica secondo il modello gestaltico.
- La relazione psicoterapeutica e le fasi del processo terapeutico secondo il modello gestaltico. L'integrazione della consapevolezza sensoriale, emozionale, cognitiva.
- L'approccio fenomenologico esistenziale.
- Il tema del "Qui ed Ora" e la dinamica figura sfondo.
- Il ciclo gestaltico e la gerarchia dei bisogni; autoregolazione organismica, omeostasi attivazione, bisogni e desideri.
- La logica formale e le regole della comunicazione.
- Presa di coscienza della propria Weltanschauung.
- Assertività e leadership nella vita personale e professionale.

Tecniche operative

- Competenze finalizzate all'esplorazione nella P. d. G.
- Conduzione del primo incontro, dell'intervista e del colloquio clinico nella pratica privata.
- Formulazione e stesura dell'anamnesi clinica psicologica.
- Competenze finalizzate al cambiamento nella P.d. G.
- Analisi della postura, della micro e macro gestualità, del vissuto immaginativo.
- Comportamento verbale e non verbale: rilevazione delle incongruenze.
- Esperienze guidate: contatto e consapevolezza.
- Uso dell'holding nella relazione d'aiuto.
- Capacità d'ascolto e relazione empatica.
- Lavoro con il "qui ed ora" (lì ed allora) e con la dinamica figura /sfondo.

METODOLOGIA DIDATTICA

Teoria

- Seminari condotti con metodo partecipativo, discussione conclusiva.
- Visione di filmati a contenuto didattico esperienziale, discussione critica finale.
- Incontri residenziali monotematici.

Addestramento

- Analisi delle dinamiche intrapsichiche e relazionali: esercizi di autoosservazione ed eteroosservazione.
- Sperimentazione di attitudini e competenze finalizzate all'esplorazione in situazioni diadiche: registrazione, riesame e discussione
- Sperimentazione delle competenze finalizzate al cambiamento in situazioni diadiche: registrazione, riesame e discussione.
- Esperienze di integrazione ed armonizzazione degli aspetti cognitivi, emotivi e comportamentali della personalità.
- Supervisione in gruppo dell'esperienza di tirocinio.
- Riflessioni e confronti teorici su temi specifici.

FORMAZIONE INDIVIDUALE

- Lettura di testi selezionati inerenti i temi da trattare nel primo anno di corso.
- Psicoterapia personale individuale e/o in gruppo.
- Tirocinio in strutture pubbliche e private, classificate o convenzionate.

Art. 4.7.2 Secondo Anno

OBIETTIVI

- Analisi del modello psicoterapeutico in P.d. G.
- Acquisizione di competenze teoriche sulla relazione psicoterapeutica.
- Acquisizione di competenze operative nella relazione Io-Tu.
- Addestramento alla gestione del percorso psicoterapeutico e delle sue procedure.
- Introduzione alla terapia e/o gruppo. Sviluppo delle risorse e trasformazione personale.

PROGRAMMA

Teoria

- La funzione di contatto: meccanismi di autointerruzione ed evitamento;
- Buber e l'Io-Tu. Il terapeuta come interlocutore;
- La prassi terapeutica in gestalt: inclusione, presenza e coinvolgimento relazionale, fattori essenziali del processo.
- Il processo psicoterapeutico. Es, Io Super-Io e Se nella metapsicologia.
- Le difese nell'approccio psicoanalitico, la confluenza in P. d. G.; una terapia esperienziale: espressione e acting out.
- La teoria paradossale del cambiamento, il linguaggio del cambiamento ed il continuum di consapevolezza.
- Dal supporto ambientale all'autosupporto: consapevolezza, responsabilità ed assertività.
- Il sé nella teoria di Kouth ed il Sè di Goodman: narcisismo e personalità. Caratteristiche e diagnosi;
- Psicoterapia della Gestalt: analisi della domanda e regole del contratto terapeutico.
- Primo colloquio, ascolto empatico, anamnesi e diagnosi clinica dinamica, progetto terapeutico, presa in carico invio, alleanza terapeutica, fine della terapia, follow up.

- Sviluppo relazionale: psicoterapia in gruppo, psicoterapia di gruppo, psicoterapia del gruppo.
- Fondamenti del lavoro con il gruppo nell'approccio gestaltico: group process e lavori individuali.
- Modalità di analisi della domanda, di avvio, conduzione e conclusione dei gruppi.
- Gruppi tematici. Stili di conduzione e metodi di facilitazione nel lavoro di gruppo.

Tecniche operative

- Competenze finalizzate all'esplorazione nella P.d. G.
- Uso integrato ed approfondito delle tecniche apprese nella prima annualità.
- Uso di test e questionari di primo livello come sussidi al lavoro clinico.
- Modalità di approccio nella psicoterapia in gruppo, di gruppo, del gruppo.
- Competenze finalizzate al cambiamento nella P.d. G.
- Uso integrato e approfondimento delle tecniche apprese nella prima annualità.
- Lavoro sui meccanismi di interruzione del contatto, dialettizzazione della compattezza del sintomo e desomatizzazione, sviluppo dell'assertività acquisizione di consapevolezza, assunzione di responsabilità.
- Uso della sedia calda, dello psicodramma e del feedback nel lavoro di gruppo. Utilizzazione di abilità personali specifiche funzionali al processo esperienziale.

METODOLOGIA DIDATTICA

Teoria

- Modalità analoghe alla prima annualità.

Addestramento

- Modalità analoghe alla prima annualità. Uso integrato delle attitudini e delle tecniche finalizzate all'esplorazione e al cambiamento.
- Analisi delle dinamiche intrapsichiche e relazionali in situazioni di gruppo ed in situazioni sociali.
- Conduzione del colloquio psicologico in situazione controllata.
- Conduzione di esperienze in situazioni di gruppo: vissuti personali e feedback tecnici.

FORMAZIONE INDIVIDUALE

- Lettura di testi selezionati inerenti i temi da trattare nella seconda annualità.
- Psicoterapia individuale e/o gruppo.
- Tirocinio in strutture pubbliche o private, classificate o convenzionate.

Art. 4.7.3 Terzo Anno

OBIETTIVI

- Approfondimento teorico dei concetti di salute mentale e disagio psichico
- Acquisizione di competenze avanzate per la stesura di diagnosi differenziali, di piani di trattamento e di prognosi.
- Approfondimento ed integrazione di competenze psicoterapeutiche nella situazione diadica e nel gruppo.
- Addestramento all'indifferenza creativa.
- Sviluppo delle risorse e trasformazione personale.

PROGRAMMA

Teoria

- Fondamenti di Psicopatologia: il disagio psichico nella teoria e nella prassi della Gestalt.
- Teoria degli istinti e Teoria dei sistemi: interazione individuo-ambiente, multifattorialità nell'etiopatogenesi del disagio psichico.
- Nosografia classica secondo il DSM IVR, sintomi e polarità nella P. d. G.
- Il corpo e la salute psicofisica.
- Psicofisiologia delle emozioni, elementi di psiconeuroimmunoendocrinologia.
- Dalla conversione isterica in Freud e la corazza caratteriale in Reich ai sintomi somatopsichici.
- Il lavoro con il corpo nella Gestalt, la sessualità e le problematiche dell'identità.
- Patologie border-line e rigidità dei confini dell'Io.
- Espressione, interpretazione e compiti terapeutici. Interruzione del contatto e transfert. La chiusura delle Gestalt. L'insight.
- L'uso terapeutico di paradossi e metatrorie.
- Il lavoro con i sogni. L'attivazione della funzione immaginativa e l'incremento delle capacità progettuali;
- Funzioni degli emisferi cerebrali destro e sinistro: integrazione della personalità.
- Stile personale, libertà espressiva e creatività.
- L'indifferenza creativa come fondamentale postura terapeutica.

Tecniche operative

- Competenze finalizzate all'esplorazione nella P d. G.
- Uso integrato ed approfondimento delle tecniche apprese nella prima e nella seconda annualità con particolare riguardo alla diagnostica.
- Uso di tests e questionari di secondo livello.
- Competenze finalizzate al cambiamento nella P.D. G.
- Uso integrato delle tecniche nella prima e seconda annualità.
- Lavoro individuale ed in gruppo con i sogni, i paradossi e le metafore.
- Uso dell'interpretazione come reframing.
- Modalità di conduzione del gruppo.

METODOLOGIA DIDATTICA

Teoria

- Modalità analoghe alla prima e seconda annualità

Addestramento

- Modalità analoghe alla prima e seconda annualità
- Lettura e gestione delle dinamiche e del processo nel gruppo psicoterapeutico.
- Studio del caso, formulazione della diagnosi dinamica e progetto di intervento terapeutico in gruppo di pari.
- Analisi di protocolli registrati: discussione sui contenuti e le modalità di intervento.
- Sperimentazione del ruolo di coterapeuta nella conduzione di un gruppo.
- Sostegno e supervisione in gruppo su esperienze di lavoro personale.

FORMAZIONE INDIVIDUALE

- Lettura di testi selezionati inerenti i temi da trattare nella terza annualità.
- Psicoterapia didattica individuale e in gruppo.
- Tirocinio in strutture pubbliche o private, classificate o convenzionate.

N.B. All'inizio dell'anno l'allievo dovrà concordare un tema da svolgere durante la III e IV annualità e che costituirà oggetto di discussione della tesi finale del corso.

Art. 4.7.4 Quarto Anno

OBIETTIVI

- Integrazione tra sviluppo personale e sviluppo professionale.
- Consapevolezza dei limiti personali e del modello psicoterapeutico.
- Flessibilità ed acquisizione di uno stile professionale personale.
- Analisi di micro e macro organizzazioni sociali secondo il modello della Gestalt.
- Analisi della domanda e costruzione di progetti di intervento efficienti ed efficaci nelle micro e macro organizzazioni sociali.
- Attitudine, etica e acquisizione dei principi fondamentali della deontologia professionale.
- Sviluppo delle risorse e trasformazione personale.

PROGRAMMA

Teoria

- Adattamento creativo all'ambiente: dall'uso di strumenti operativi e tecniche polyvalenti all'intervento creativo personalizzato.
- Vantaggi, limiti e controindicazioni dell'approccio esperienziale.
- La Psicoterapia della Gestalt nel servizio pubblico di salute mentale e nelle istituzioni pubbliche e private.
- Concetto di rete e sostegno sociale, collegamenti con il territorio ed integrazione di servizi.
- Regole del contratto terapeutico nelle strutture pubbliche e private.
- Il lavoro psicoterapeutico con la coppia.
- Fasi e sviluppo della vita di coppia nell'approccio esistenziale: la relazione d'intimità.
- Modalità di colloquio clinico con le coppie e analisi dei ruoli.
- Obiettivi e tecniche di intervento, strategie per problemi specifici:
 5. sessuali;
 6. di ridefinizione dei ruoli;
 7. di momenti di crisi (eventuale supporto per il distacco).
- Il lavoro psicoterapeutico con la famiglia
- Fasi e sviluppo della vita familiare nell'approccio esistenziale
- Modalità di colloquio con le famiglie e analisi dei ruoli;
- Obiettivi e tecniche di intervento, strategie per problemi specifici:
 1. relazionali;
 2. di ridefinizione dei ruoli;
 3. in ambito scolastico;
 4. disadattamento sociale e tossicodipendenze.
- Valutazione dell'efficacia dell'intervento.
- Attitudine alla professione psicoterapeutica.
- La supervisione come strumento di sviluppo professionale, di tutela del cliente, di prevenzione e di intervento sul burn-out dell'operatore.
- Etica e deontologia professionale.

Tecniche operative

- Competenze finalizzate all'esplorazione nella P. d. G.
- Conduzione dell'intervista e del colloquio clinico nella coppia e nella famiglia.
- Modalità di invio e contatti tra professionisti
- Competenze finalizzate al cambiamento nella P.d.g.
- Lavoro preventivo e terapeutico nelle istituzioni secondo il Modello della P. d. G.;

- Modalità di intervento nella terapia di coppia secondo il modello della P. d. G.;
- Modalità di intervento nella terapia familiare secondo il modello della P. d. G.;
- Formulazione di programmi di intervento informativo, di sensibilizzazione e prevenzione nelle strutture territoriali.
- Azioni positive e progetti di intervento nell'area dell'emarginazione e della devianza.

METODOLOGIA DIDATTICA

Teoria

- Modalità analoghe alla prima, seconda e terza annualità.

Addestramento

- Modalità analoghe alla prima, seconda e terza annualità.
- Discussione su casi clinici di terapia individuale, di terapia di coppia o familiare.
- Sperimentazione di progetti di intervento informativo ed azioni positive sul territorio.

FORMAZIONE INDIVIDUALE

- Lettura di testi selezionati inerenti i temi da trattare nel quotidiano.
- Psicoterapia didattica, individuale ed in gruppo.
- Tirocinio in strutture pubbliche o private, classificate o convenzionate.

4.8 Tirocinio

L'attività di tirocinio, della durata minima di 100 ore per anno, sarà effettuata sotto supervisione o col tutoraggio di uno psicoterapeuta della struttura ospitante e registrata sul libretto personale dell'allievo. In caso di gravi e documentati motivi le ore di tirocinio del 1° anno possono essere accorpate a quelle del 2° e non oltre, così come quelle previste per il secondo biennio (3°-4° anno). La mancata conclusione del tirocinio nei termini stabiliti comporta la ripetizione rispettivamente del 2° o del 4° anno di corso.

Sarà cura della Commissione didattica agevolare l'attività di tirocinio degli allievi stipulando convenzioni con strutture pubbliche e con strutture accreditate dalle Regioni del privato sociale che diano la necessaria affidabilità e consentano attività concordate fra i didatti della Scuola ed i responsabili della struttura.

L'allievo che lo desidera potrà svolgere il tirocinio in strutture da lui scelte purché il progetto di attività sia approvato dalla Commissione didattica. L'allievo che lo desidera potrà svolgere il tirocinio in strutture da lui scelte purché corrispondenti al progetto ministeriale e l'Ente sia disponibile a convenzionarsi con l'IGF.

L'attività di tirocinio si intende svolta presso il servizio di appartenenza per tutti quegli allievi che svolgano presso strutture pubbliche attive nel settore della sanità e nel settore dell'assistenza psicoterapeutica un lavoro a tempo indeterminato inerente alle qualifiche di ingresso del corso e che consenta la pratica psicoterapeutica.

Art. 4.9 Diritti e doveri

Tutti gli allievi devono prendere visione, prima dell'inizio del Corso, del programma e delle norme contenute nel presente Regolamento firmando una esplicita accettazione.

In particolare gli allievi devono dichiarare di accettare che:

10. tutte le comunicazioni della Scuola avvengono attraverso un bollettino mensile che verrà inviato via e-mail all'indirizzo fornito dall'allievo. In caso di mancato ricevimento l'allievo si impegna personalmente a procurarsene copia;

11. la Scuola ha diritto di valutare a suo insindacabile giudizio le prove e le verifiche del percorso formativo, dichiarandole sufficienti o insufficienti, e di rifiutare l'accesso alle annualità successive in caso di insufficienza del candidato. Dopo la seconda valutazione negativa il candidato è espulso dal Corso;
12. la Scuola ha diritto di stabilire a insindacabile giudizio della Commissione Didattica, ed in qualunque momento dell'anno, misure disciplinari, ivi compresa eventualmente la temporanea o definitiva l'espulsione dalla Scuola, nei confronti degli allievi che, su parere del Consiglio dei Docenti, ostacolano in qualunque modo la didattica e/o il raggiungimento dei fini del corso, o violino ripetutamente i "doveri" contenuti nella Carta dei Diritti e dei Doveri.

Art. 4.10

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento si fa riferimento allo Statuto dell'Istituto Gestalt di Puglia-I.G.P. al Regolamento degli Istituti soci del Coordinamento Nazionale delle Scuole Private di Psicoterapia, ed alle vigenti leggi.

Arnesano il 03.01.2009 Alexander Lommatzsch